



area 4 - fragilità e sociale

don Franco Bertanza, Teresa Lanzani, Lucia Altomare, Silvia Magri

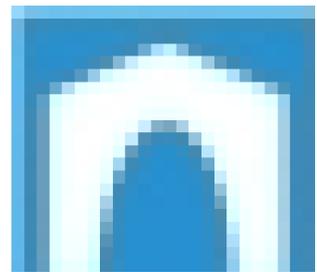


C.d.Q. Chiusure

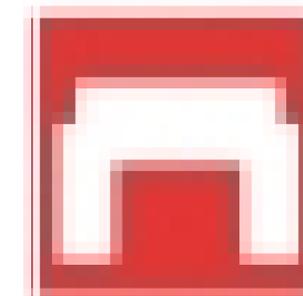
**qualcuno si preoccupa dei
bisogni del territorio**

**altri delle necessità in
continenti diversi dal
nostro**



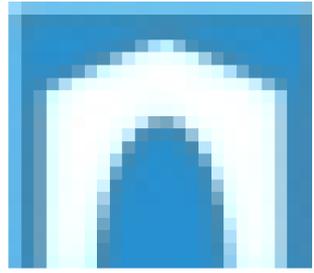


AMBITO MISSIONARIO



Partecipano circa 15 persone; entrambi i gruppi si sono creati circa 35/40 anni fa, dal collegamento con il Centro Missionario Diocesano o per sostenere i Sacerdoti Fidei Donum partiti dalle due comunità per terre di missione (Africa e America Latina)





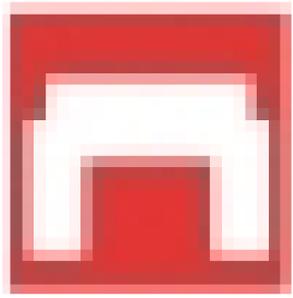
SANT'ANTONIO

Giornata Missionaria Mondiale (3^a domenica di ottobre)

Giornata dell'Infanzia missionaria del 6 gennaio, ma anticipata a dicembre (prima di Natale) in alternanza con gli altri mercatini già presenti in parrocchia

Sportinsieme (vendita bigiotteria varia)





SAN GIACOMO

Sostegno ai progetti proposti dal Centro Missionario Diocesano e/o dai missionari conosciuti attraverso raccolta di fondi con varie iniziative:

bancarelle dei prodotti equosolidali (1 volta al mese)

mercatini di natale con articoli "etici"

distribuzione dell'**ulivo la domenica delle Palme** accompagnato da una preghiera,

cena povera (in Quaresima o ottobre missionario)

vendita torte al torneo di calcio





AMBITO CARITATEVOLE

Sant'Anna: nasce nel 1975

San Giacomo: nasce circa 40 anni fa

Sant'Antonio: nasce 20 anni fa

Buon Samaritano: nasce ad aprile 2020 (emergenza Covid)



Composto in totale da circa 25 persone; fin dall'inizio lo scopo è stato quello di sostenere famiglie e persone in difficoltà e realtà disagiate nonché di aggregare persone anziane



AMBITO CARITATEVOLE

- raccolte alimentari
- partecipazione al progetto “emergenza freddo”
- distribuzione generi alimentari per sostegno a famiglie dell’Unità Pastorale
- adozioni a distanza
- giornata del pane
- produzione di manufatti per i mercatini
- vendita uova di Pasqua e piante fiorite
- recupero eccedenze alimentari dalle scuole destinate a comunità di recupero cittadine
- attenzione agli anziani e fragili
- collegamento con i Servizi Sociali Territoriali



Il Circolo, autonomo e apartitico, è nato nel 1963, allargandosi poi con la creazione di servizi quali il Patronato ed il C.A.F.

Partecipano principalmente persone della terza età.

Il circolo è composto dall'assemblea degli associati e dal Consiglio. Per farne parte occorre sottoscrivere una tessera associativa da rinnovare ogni anno. Il direttivo, composto da nove membri e dagli addetti a Patronato e CAF .

E' strutturato in modo autonomo sia nelle modalità di intervento che nella composizione del gruppo stesso.

SITUAZIONE ATTUALE:

Svolge attività aggregative, promuove tematiche sociali e politiche

C'è comunicazione e cooperazione praticamente con tutte le realtà presenti sul territorio, quali

Servizi Sociali del Comune, Punto Comunità , Auser, C.O.D.A. , Consiglio di Quartiere .

Per quanto riguarda il coinvolgimento con la Parrocchia oltre alla celebrazione della Messa per

la Festa dei Lavoratori e per la Festa del Circolo, esiste una collaborazione con l'oratorio di

Sant'Anna in occasione di alcuni momenti di vita oratoriale

PROSPETTIVE

data la natura cristiana dell'associazione stessa, un maggiore coinvolgimento con la vita parrocchiale potrebbe concretizzarsi con una formazione spirituale periodica, come già

avvenuto in passato



conclusioni



Tutti i gruppi (sia caritas che missioni) avvertono la necessità di una **maggiore sensibilizzazione** di tutta la comunità e il coinvolgimento di **altri collaboratori**, anche per un ricambio generazionale.

Al riguardo è positivo il coinvolgimento dei preadolescenti.

Talvolta la collaborazione tra tutti i gruppi è faticosa, soprattutto in alcune occasioni

Tutti i gruppi incontrati hanno espresso la volontà di iniziare o riprendere un cammino formativo/spirituale



UNA DECISIONE URGENTE:

coinvolgere nuovi collaboratori

redigere un calendario per coordinare le varie iniziative aventi lo stesso fine

UNA PROPOSTA SUBITO PRATICABILE:

fare conoscere attraverso gli avvisi parrocchiali le realtà, le iniziative ed i bisogni dei singoli gruppi
sensibilizzare alla partecipazione attiva sia sotto forma di volontari che di sostegno alle iniziative;

UN SUGGERIMENTO DI PERCORSO CONDIVISO:

formazione dei partecipanti, sia nuovi che vecchi, alle
tematiche missionarie e caritas; collaborazione tra i gruppi per un minore dispendio di forze e mezzi,
avendo tutti i gruppi una base comune rivolta agli stessi fini.